

MISURA / AZIONE PSL	N° 8 Valore aggiunto per i frutteti di Valtellina - Tecnologie innovative per la diversificazione della produzione agroalimentare: impianti per la trasformazione dei prodotti ortofrutticoli
OPERAZIONE PSR	4.1.01 – Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole
TIPOLOGIA AZIONE	<i>B) operazioni previste nelle singole Misure di riferimento del PSR con applicazione di diverse condizioni, per le quali:</i> - è possibile “pesare” diversamente i criteri di selezione stabiliti nelle singole operazioni di riferimento del programma e specificare elementi di valutazione aggiuntivi in coerenza con la strategia di sviluppo locale e con il PSR; - è possibile stabilire l'intensità del sostegno in coerenza con gli obiettivi del PSL, restando all'interno dei limiti massimi previsti nell'Allegato 2 del Reg. UE 1305/2013.
OBBIETTIVO MISURA / AZIONE PSL	L'obiettivo specifico è quello di favorire una migliore aggregazione tra le aziende del comparto, rafforzando la competitività e la capacità della filiera di affrontare mercati nuovi e più remunerativi. In generale al settore ortofrutticolo valtellinese occorrono investimenti volti a permettere la creazione di maggior valore aggiunto delle produzioni. Le mele operano in un settore globale, la loro produzione è definita «commodity» e il prezzo diviene una variabile legata all'andamento dei mercati mondiali, assolutamente non in grado di valorizzare le caratteristiche del prodotto locale.
INTERVENTI PREVISTI NELLA MISURA / AZIONE DEL PSL	Questa azione prevede il sostegno a progetti finalizzati a favorire l'introduzione o il miglioramento delle attività di trasformazione dei prodotti della filiera ortofrutticola valtellinese, in particolare delle mele e dei piccoli frutti. Si tratta di progetti, soprattutto a livello di filiera e non di singola azienda, volti alla realizzazione di investimenti finalizzati all'acquisto di attrezzature per la produzione di succhi, conserve e nettari oppure per l'avvio di una produzione di quarta gamma anche nel settore frutticolo. Nello specifico, gli interventi previsti sono i seguenti: - progettazione, realizzazione e installazione di impianti per la trasformazione dei prodotti ortofrutticoli (mele e piccoli frutti) per la realizzazione di succhi, conserve, nettari e altri prodotti derivati; - progettazione, realizzazione e installazione di impianti per la produzione della quarta gamma nel settore ortofrutticolo della mela e dei piccoli frutti. Gli interventi devono essere realizzati nell'area di riferimento del Piano di Sviluppo Locale Valtellina Valle dei Sapori 2014-2020.
TIPO DI SOSTEGNO	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.
BENEFICIARI	Aziende e cooperative agricole e loro aggregazioni operanti nel settore ortofrutticolo nella coltivazione, lavorazione e trasformazione della mela e dei piccoli frutti, aventi sede nell'area di riferimento del Piano di Sviluppo Locale Valtellina Valle dei Sapori.
COSTI AMMISSIBILI	In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione e/o ammodernamento di edifici volti alla trasformazione dei prodotti agricoli, compresi gli interventi volti a migliorarne l'efficienza energetica; • Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti e sottoprodotti aziendali; • Impianti, macchine e attrezzature innovative che favoriscono l'aumento della produttività e/o la riduzione dei costi e la riduzione del consumo energetico. Non sono ammissibili gli acquisti di macchine e attrezzature di seconda mano e gli impianti fotovoltaici a terra. Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000, saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza, secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

	<p>Ai sensi dell'articolo 45, comma 1 del Reg. UE n. 1305/2013, se si ritiene che un investimento possa avere un impatto negativo sull'ambiente, la sua ammissibilità a finanziamento deve essere preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa regionale relativa a tale investimento.</p> <p>Le spese relative alle ristrutturazioni edilizie ed all'efficientamento energetico, per le quali vengono richiesti gli sgravi fiscali previsti dalla normativa nazionale, non possono ricevere il contributo del FEASR.</p>
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	<p><u>Soglia punteggio</u> Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti per l'intervento e riportati di seguito.</p> <p><u>Altre condizioni di ammissibilità</u> Tutti gli interventi dovranno rispettare le vigenti normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se utilizzano matrici no food, cioè non derivanti da colture dedicate. L'energia prodotta deve essere utilizzata esclusivamente nell'ambito dell'azienda, quindi gli investimenti devono essere commisurati ai consumi complessivi aziendali.</p> <p>Gli investimenti devono rispettare quanto previsto dal D. Lgs n. 102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2000/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE", che prevede una serie di misure atte a migliorare l'efficienza energetica in tutti i settori, al fine di perseguire entro il 2020 l'obiettivo di ridurre del 20% i consumi dell'energia primaria.</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	BANDO
ALIQUOTA DEL SOSTEGNO	È concesso un contributo in conto capitale pari al 40% delle spese ammesse a finanziamento.

IMPORTO DEL SOSTEGNO	Spesa ammissibile	Contributo pubblico totale	Contributo FEASR
	€ 450.000,00	€ 180.000,00	€ 77.616,00

CRONOPROGRAMMA PROCEDURE E FINANZIARIO						
Importi contributo pubblico messo a bando per anno / semestre						
2017	2018		2019		2020	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
€ 0,00	€ 0,00	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INDICATORI	Nome indicatore	U. m.	Valore atteso al 2023
Indicatori QCM&V	<i>O1 - Spesa pubblica totale</i>	€	180.000,00
	<i>O2 - Investimenti totali</i>	€	450.000,00
	<i>O3 - Numero di operazioni sovvenzionate</i>	n°	3
	<i>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno usufruito di un sostegno</i>	n°	10
Indicatori PSL	<i>Remunerazione media delle mele (2014 – 2020)</i>	€	+ 5%
	<i>Quantità di prodotto trasformato (2014 – 2020)</i>	t	+ 15%
	<i>Potenzialità di trasformazione rispetto alla situazione attuale (2014 – 2020)</i>	t	+ 25%
Indicatori ambientali*	<i>Interventi di promozione delle filiere con valenza ambientale</i>	n°	1
	<i>Interventi di promozione delle filiere con valenza ambientale</i>	€	100.000,00

* Da definire concordemente con l'Autorità Ambientale del Programma

CRITERI DI SELEZIONE

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		80 (100)
1	Tipologia d'investimento	
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	
3	Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici	

4	Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici	
5	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	
Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25 (25)
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		45 (25)
		PUNTEGGIO MASSIMO 150 (150)
ELEMENTI DI VALUTAZIONE¹		PUNTI²
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		80 (100)
1	Tipologia d'investimento	30
	Il punteggio di cui ai criteri da 1.1 a 1.4 è assegnato con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento prevalente	
1.1 non cumulabile con 1.2, 1.3, 1.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli relativi alla vendita diretta dei prodotti aziendali e alla conversione delle strutture di stoccaggio.	8
1.2 non cumulabile con 1.1, 1.3, 1.4	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali	4
1.3 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.4	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per: - la produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali; - la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili solo se utilizzano matrici no food, cioè non derivanti da colture dedicate per esclusivo uso aziendale	21
1.4 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.3	Acquisto di macchine e/o attrezzature innovative, di cui al paragrafo 5.1, lettera F e all' Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative	21
1.5 non cumulabile con 1.7	Realizzazione di investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro o realizzazione di investimenti per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, sia di livello obbligatorio che di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, effettuati da giovani agricoltori di cui al paragrafo 5.1, lettera D delle presenti disposizioni attuative	3
1.6	Ristrutturazione o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati al mantenimento dell'attività agricola e di allevamento nei sistemi malghivi di montagna	2
1.7	Realizzazione di interventi per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, e/o per il benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	3
1.8	Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali di cui al paragrafo 4.1, lettera B delle presenti disposizioni attuative	
1.8	Progetto di filiera (coinvolge almeno 5 aziende)	9
1.9	Progetto aziendale (coinvolge 1 azienda)	5
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	15
2.1 non cumulabile con 2.3	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali	15
2.2	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate	3
2.3 non cumulabile con 2.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali	10
2.4	Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	2

¹ Gli indicatori barrati sono quelli che, pur essendo presenti nello schema di valutazione della corrispondente operazione del PSR, non sono stati inseriti nello schema di valutazione della presente azione PSL; gli indicatori evidenziati in giallo sono aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla corrispondente operazione del PSR.

² Tra () il punteggio assegnato nello schema di valutazione della corrispondente operazione del PSR.

2-5	Realizzazione di interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali	2
2-6	Realizzazione di sistemi di protezione delle colture dai parassiti con l'impiego di reti antiinsetto	4
3	Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici	5
3-1	Acquisto di macchine e attrezzature aziendali per l'introduzione in azienda e/o il miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo	3
3-2	Acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra (dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione; dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione; serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico)	1
3-3 non cumulabile con 3.4	Costruzione di nuove serre con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale: vetri con intercapedine e filtri radiazione solare	1
3.4 non cumulabile con 3.3	Realizzazione di impianti finalizzati al recupero del calore nei processi aziendali	5
4	Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici	5
4.1	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio esistenti	3
4.2	Realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici	1
4.3	Realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione	1
5	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	20
5.1	Realizzazione di investimenti innovativi che migliorano i prodotti e/o i processi aziendali, compresa la trasformazione e la commercializzazione, che riducono le emissioni in atmosfera e l'impiego di risorse naturali	14
5.2	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno (aratura, erpicatura, ecc.), alla semina, alla distribuzione dei fertilizzanti, degli effluenti di allevamento, dei prodotti fitosanitari, raccolta o all'utilizzo di tecniche di minima lavorazione o semina su sodo	2
5.3	Acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture di cui al paragrafo 5.1, lettera H delle presenti disposizioni attuative	2
5.4	Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed) di cui al paragrafo 5.1, lettera I delle presenti disposizioni attuative	1
5.5	Installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione, dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico	1
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	30
Aziende con produzione Standard inferiore o uguale a 50.000 euro		
6.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5	30
6.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 3,5 e inferiore o uguale a 7	20
6.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 7 e inferiore o uguale a 10	12
6.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 10	8
Aziende con produzione Standard superiore a 50.000 euro e inferiore o uguale 150.000 euro		
6.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	30
6.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2,5 e inferiore o uguale a 6	20
6.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 6 e inferiore o uguale a 9	12
6.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 9	8
Aziende con produzione Standard superiore a 150.000 euro e inferiore o uguale a 250.000 euro		
6.9	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5	
6.10	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 1,5 e inferiore o uguale a 5	
6.11	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 5 e inferiore o uguale a 8	

6.12	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 8	
Aziende con produzione Standard superiore a 250.000 euro		
6.13	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore a 0,5	
6.14	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 0,5 e inferiore a 2	
6.15	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2 e inferiore a 4	
6.16	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 4	
Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25 (25)
1	Zootecnia da latte	5
2	Zootecnia da carne: bovini, suini, ovicaprini, avicunicoli	5
3	Vitivinicolo	10
4	Cereali, incluso riso	5
5	Ortofrutta	25
6	Avicoli uova	5
7	Florovivaismo	5
8	Olio d'oliva	25
9	Miele	10
10	Zootecnia da carne: equini	5
11	Altri	5
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		45 (25)
2 non cumulabile con 1	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	12
3 non cumulabile con 4	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in zone svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	11
4 non cumulabile con 3	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: Aree Parco e riserve naturali (l.r. n. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) Parco Nazionale dello Stelvio Aree Natura 2000	11
5	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici	10
6	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap ***	7
7 non cumulabile con 8 e 9	Azienda con produzione standard tra € 15.000 e € 50.000	5
8 non cumulabile con 7 e 9	Azienda con produzione standard tra € 50.001 e € 150.000	4
9 non cumulabile con 7 e 8	Azienda con produzione standard tra € 150.001 e € 250.000	3
10	Progetti presentati da aggregazioni di imprese	10
PUNTEGGIO MASSIMO		150

* Per l'assegnazione di tale punteggio si considera soltanto il comparto produttivo interessato dagli interventi cui è connessa la maggior spesa ammissibile

*** L'inserimento del possesso di sistemi di gestione ambientale certificata rafforza ulteriormente i contenuti ambientali del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda", consentendo di premiare le aziende che aderiscono ai sistemi di certificazione volontaria. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli elementi prioritari indicati nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a **30 punti**, assegnati nell'ambito del macrocriterio "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)".